



Partito Democratico

SARDEGNA

UN ANNO DI OPPOSIZIONE

GRUPPO
PARTITO
DEMOCRATICO

CONSIGLIO
REGIONALE DELLA
SARDEGNA



Via Roma, 15
09124 Cagliari
telefono 070652978
gruppopdcrs@gmail.com

2009 10



LAVORO

Cosa ha FATTO Cappellacci

Le leggi di settore per l'artigianato, l'industria e il commercio, per la cooperazione, per le nuove imprese giovanili, per l'inserimento occupazionale delle persone svantaggiate e per la prima occupazione sono paralizzate: prive di finanziamenti o di procedure.

La Giunta regionale non ha sviluppato nessuna iniziativa per la costruzione di nuovo lavoro; non ha garantito un'azione adeguata per mantenere l'occupazione esistente, né sulle grandi vertenze né sulle piccole o piccolissime imprese o i singoli artigiani e professionisti.

L'opinione del PD è che non è più rinviabile l'attuazione urgente di interventi per l'occupazione.

Cosa ha PROPOSTO il PD

Il PD sostiene il **"Patto per il Lavoro"**, attraverso un collegato straordinario per l'occupazione in grado di incidere rapidamente mettendo in circolo risorse economiche per creare nuova occupazione, con procedure innovative a favore delle piccole e medie imprese a rischio di chiusura e fallimento, concentrando le risorse su leggi di settore.

Il PD si batterà ancora con determinazione per la ridefinizione del patto di stabilità e per lo sblocco della spesa, mai così lenta, mentre si concretizza una manovra pesante del Governo con tagli agli Enti locali e alle Regioni.



SANITÀ

Cosa ha FATTO Cappellacci

La Giunta Regionale, appena insediata nel marzo del 2009, ha paralizzato ogni attività delle Asl attraverso una comunicazione di Cappellacci e, ad agosto dello stesso anno, ha commissariato le Asl e annunciato una riforma del sistema sanitario regionale con la nascita di 5 nuove aziende ospedaliere oltre alle 11 già esistenti e di tre macroaree anch'esse dotate di personale e dirigenti.

Cosa ha PROPOSTO il PD

Il PD ha detto che la riforma proposta era dannosa e costosa per la sanità sarda e che si sarebbe prodotta una paralisi del sistema sanitario e costi di gestione più elevati.

Dopo oltre un anno la riforma è al palo, gli investimenti in tecnologie e nuove strutture sono stati bloccati, i costi sono aumentati per i mancati controlli regionali e per la provvisorietà dei commissari, le liste d'attesa aumentate e la qualità dell'assistenza diminuita.



SOCIALE

PERSONE CON DISABILITÀ

LEGGE 162

Cosa ha FATTO Cappellacci

Il centrodestra, per la prima volta dall'istituzione della legge, non ha finanziato tutti i piani personalizzati delle persone con disabilità gravi della legge 162. Nello scorso dicembre la Giunta Regionale ha deciso di operare un taglio di 1000 euro su ogni progetto personalizzato. Per 28.000 famiglie sarde pesante diminuzione di ore di assistenza e gravi ripercussioni per l'occupazione dei circa 14.000 operatori.

Il PD ha accompagnato la mobilitazione delle associazioni familiari e degli enti locali e, attraverso interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, emendamenti e proposte di legge, ha chiesto alla Regione di reintegrare i fondi per ciascuna persona e per ciascun progetto.

Cosa ha PROPOSTO il PD

Risultato raggiunto, seppure parzialmente. Il Consiglio Regionale ha approvato la proposta di legge del PD che ha visto "restituire" 14 milioni alle persone con disabilità gravi della Sardegna. Salvaguardato il livello essenziale di assistenza raggiunto soprattutto negli anni di governo del centrosinistra attraverso la personalizzazione dei servizi copro gettati tra persone con disabilità, le loro famiglie e gli enti locali.